



AREA SERVIZI BOLOGNA

Rep. n. 801/2020

prot. n. 23639

del 06/02/2020

**LA DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI BOLOGNA – ASB**

- VISTO l'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, che prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro e i relativi aggiornamenti annuali;
- VISTA la delibera n. 37 del 18/12/2018 (rep. n. 37/2019 – prot. n. 11926/2019) del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, che, in considerazione della programmazione pluriennale di bilancio adottata dall'Ateneo, ha approvato il *“Programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019/2021”*;
- VISTA la previsione, nel citato Programma, dell'approvvigionamento del *“Servizio di allestimenti verdi e floreali per eventi e lauree presso l'Università di Bologna”* per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2021;
- VISTA la propria determina rep. 3025/2019 - prot. n. 86894 del 17/04/2019, che, ai sensi dell'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 50/2016, nomina la P. Az. Giovanna Costanzelli Responsabile Unico del Procedimento - RUP per l'affidamento del servizio in parola;
- VISTA la propria determina rep. n. 9787/2019 prot. n. 317270 del 12/12/2019 con la quale, preso atto della indisponibilità di Convenzioni attive delle centrali di committenza, disponeva di espletare la procedura di affidamento del servizio in parola gestita interamente con strumenti telematici, attraverso la piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), come disposto dall'art. 1, c. 450, della L. n. 296/2006 e dall'art. 36, c. 6, del d.lgs. n. 50/2016, mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno 5 (cinque) preventivi, ove esistenti, tramite Richiesta di Offerta, identificata al n. 2471023 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- CONSIDERATO che l'anzidetta procedura veniva pubblicata, sia sul Portale M.E.P.A., sia su quello dell'Ateneo, in data 17/12/2019, con termine ultimo per la presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 di venerdì 31/01/2020;
- ACCERTATO tramite il servizio di assistenza tecnica del M.E.P.A che in prossimità della scadenza dell'anzidetto termine di presentazione delle offerte si sono verificati alcuni malfunzionamenti di detta piattaforma, che l'hanno resa indisponibile al *“caricamento”* delle offerte stesse da parte degli operatori potenzialmente interessati;
- VISTO l'art. 79, comma 5-bis, del d.lgs. n. 50/2016, il quale dispone espressamente che *“nel caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 52, ivi incluse le piattaforme telematiche di negoziazione,*



AREA SERVIZI BOLOGNA

*qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante adotta i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, anche disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento. Nei casi di sospensione e proroga di cui al primo periodo, la stazione appaltante assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate e sia consentito agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla. La pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, nonché attraverso ogni altro strumento che la stazione appaltante ritenga opportuno”;*

- VISTA la previsione di tenore identico al disposto del citato art. 79, c. 5 bis, contenuta nell'art. 12 (“*Modalità di presentazione dei preventivi*”) del Disciplinare della gara in parola;
- CONSIDERATO che, pur essendo nelle more venuto a scadenza il termine da prorogare, ai fini di garantire la *par condicio competitorum* prevista e garantita dall'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016, è in potere dell'Amministrazione di disporre la riapertura del termine di partecipazione, come affermato dalla più autorevole giurisprudenza amministrativa, secondo la quale “*se tale situazione è conosciuta in corso di gara, soccorrono la sospensione od il rinvio della procedura, ma se interviene alla fine della gara lo strumento non può che essere quello della riapertura dei termini, che adempie ad una finalità sostanzialmente sovrapponibile*” (cfr., Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 4135/2017; TAR Puglia, Lecce, sentenza n. 643/2018; TAR Lombardia, Milano, Sez. IV, sentenze n. 2194/2018 e n. 40/2019);
- CONSIDERATO che l'applicazione dell'anzidetto 79, comma 5-bis, del d.lgs. n. 50/2016, come peraltro interpretato dalla giurisprudenza appena richiamata, comporta comunque la necessità di modificare gli atti della procedura laddove facenti riferimento tanto alla scadenza originaria del termine dell'offerta, quanto alle ulteriori incombenze temporalmente connesse alla scansione dapprima disciplinata (e cioè, del Disciplinare di gara, nelle parti riferite ai termini di presentazione delle offerte, per la formulazione delle richieste di chiarimenti e per i relativi riscontri, nonché per l'effettuazione del sopralluogo: art. 6 “*Modalità di partecipazione e presentazione dell'offerta*” ; art. 9 “*Termine di presentazione dell'offerta*”; art. 11 “*Sopralluogo*”, nonché, della Relazione Tecnico Illustrativa, l'art. 6.8 “*Sopralluoghi*” nella parte indicante il relativo termine di effettuazione);
- RITENUTO altresì che il presente provvedimento non reca pregiudizio né all'Amministrazione né agli operatori economici potenzialmente interessati, in considerazione del fatto che la procedura di gara non ha avuto avvio e che pertanto, come affermato dalla più autorevole giurisprudenza amministrativa “*è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima di consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso*” (cfr. Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza n. 2418/2013);



AREA SERVIZI BOLOGNA

### DISPONE

- di revocare la procedura RDO, distinta sul MEPA al n. 2471023, per l'approvvigionamento del "*Servizio di allestimenti verdi e floreali delle manifestazioni accademiche e manutenzione di piante in contenitore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna* " il cui termine originario di presentazione delle offerte era fissato al 31/01/2020 alle ore 12.00;
- di approvare la pubblicazione di una nuova procedura per l'approvvigionamento del "*Servizio di allestimenti verdi e floreali delle manifestazioni accademiche e manutenzione di piante in contenitore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna* " mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno 5 preventivi, ove esistenti, condotta mediante Richiesta di Offerta Aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, Bando "*Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico*" – sottocategoria merceologica "*Servizi di manutenzione del Verde*", con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, c. 2, del D.lgs. n. 50/2016, il cui termine di scadenza per la presentazione delle relative offerte è fissato al giorno **mercoledì 5 marzo 2020, ore 12:00**;
- di approvare il testo della Relazione Tecnico Illustrativa e del Disciplinare di gara allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, fermi restando e invariati i restanti atti di gara, nonché tutte le condizioni, vincoli e clausole già disposte con proprio precedente provvedimento rep. n. 9787/2019 prot. n. 317270 del 12/12/2019.

f.to LA DIRIGENTE

*Dott.ssa Antonella Mattioli*

*All.: Relazione Tecnico Illustrativa; Disciplinare di gara.*